

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dell'energia  
Pulverstrasse 13  
3063 Ittigen

**Piano settoriale elettrodotti (PSE)  
Scheda di coordinamento 109 *Linea All'Acqua–Vallemaggia–Magadino:*  
definizione di *dato acquisito* del corridoio di pianificazione  
Precisazioni in merito alla presa di posizione del 17 gennaio 2024 (risoluzione  
governativa n. 192)**

Gentili signore e signori,

volentieri rispondiamo alle domande che sollevate nella vostra lettera del 27 febbraio 2024 indirizzata all'Ufficio del Piano direttore e riguardanti alcune richieste espresse dallo scrivente Consiglio nella presa di posizione del 17 gennaio 2024. Le risposte che seguono tengono conto delle discussioni intercorse fra il vostro Ufficio, l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), e la Sezione dello sviluppo territoriale del Dipartimento del territorio il 21 e il 26 marzo scorsi, nonché del relativo scambio di messaggi di posta elettronica.

### Richiesta n. 1

*“Valutare attentamente le richieste di Comuni, Patriziati, associazioni e cittadini in merito ad ulteriori interramenti della linea, approfondire nel rapporto esplicativo il confronto fra varianti e presentare in maniera più trasparente la ponderazione degli interessi che ha portato alla scelta delle varianti proposte.”*

Ricordiamo il nostro sostegno al corridoio e alle tecnologie individuate (capitolo 3, pagina 5 della lettera del 17 gennaio 2024). Riteniamo che il rapporto esplicativo del PSE 109 vada completato con un capitolo che, sinteticamente, raggruppi tutti gli argomenti d'ordine tecnico, progettuale, giuridico e finanziario – effettivamente già presenti nel documento, ma dispersi e quindi poco incisivi – che hanno alimentato gli approfondimenti svolti dal gruppo di accompagnamento e la propria ponderazione degli interessi. Questo consente di esplicitare in modo più adeguato i motivi che hanno portato alle scelte delle varianti proposte e di facilitarne, quindi, la comprensione da parte di chi le ritiene critiche.

### Richieste n. 3 e n. 4

*“Ridurre l'estensione verso nord del corridoio fra Avegno e Bassa di Cardada.”*

*“Ridurre l'estensione verso nord del corridoio fra la diga della Verzasca e la discesa al Piano di Magadino, per evitare un tracciato più alto di quello presente”.*

Le due richieste sono finalizzate, da una parte, a garantire un'adeguata distanza dal villaggio di Avegno e dagli insediamenti montani di Montègia e, dall'altra, ad evitare conflitti fra la futura linea aerea e la gestione del bosco e la lotta agli incendi fra la diga della Verzasca e la discesa al Piano di Magadino. Prendiamo atto, in base alle vostre spiegazioni, che entrambe possono essere soddisfatte definendo un adeguato tracciato nel contesto della procedura d'approvazione dei piani (in concerto con i servizi dell'amministrazione cantonale), compreso nel perimetro del corridoio PSE109 proposto in consultazione; riteniamo quindi evase le richieste n. 3 e n. 4.

#### Richiesta n. 5

*"Nel capitolo "Dati acquisiti" della scheda di coordinamento PSE 109, i punti 109.2 cifra 4 e 109.3 cifra 5 vanno modificati come segue: "Il Cantone e La richiedente dovranno sviluppare un concetto di gestione dei materiali per il progetto di dettaglio prima dell'inoltro della domanda di approvazione dei piani ...".*

In base alla documentazione della consultazione pubblica, il materiale di risulta ammonta a soli 86'000 m<sup>3</sup> in sciolto per il cunicolo fra Peccia e Caveragno, al quale sono da aggiungere circa 30'000 m<sup>3</sup> per la tratta fra i monti di Riazzino e la sottostazione del Piano di Magadino. Ciononostante, secondo l'ARE, l'adozione col grado di coordinamento *dato acquisito* del PSE 109 presuppone di disporre, già ora, delle soluzioni per lo smaltimento del materiale in esubero.

Come i nostri servizi vi hanno ripetutamente spiegato riteniamo che sia prematuro individuare i luoghi di deposito nel contesto della procedura del PSE 109. Solamente il progetto potrà identificare le effettive necessità (quantità di materiale) e le relative soluzioni. Lo stesso vale d'altronde per i compensi naturalistici, forestali e SAC, nonché per altri aspetti del progetto quali le aree di cantiere. Questo modo di procedere è già in essere per i progetti stradali federali (vedere PoLuMe) ed è proposto anche nel PS *Trasporto merci sotterraneo* attualmente in consultazione presso i Cantoni.

Ribadiamo dunque la nostra richiesta così come formulata il 17 gennaio 2024.

Vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Christian Vitta

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri

Copia a:

- Comuni, Patriziati, associazioni, cittadini e cittadine intervenuti
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Divisione delle costruzioni (dt-dc@ti.ch)
- Servizi generali del Dipartimento del territorio (dt-sg@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Azienda Elettrica Ticinese (info@aet.ch)
- Ufficio federale dello sviluppo territoriale (info@are.admin.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet
- Michela Zanazzi Manca (michela.zanazzi@bfe.admin.ch)
- Gabriele Crivelli (gabriele.crivelli@swissgrid.ch)